

Rottura con le Rsu 120 autisti Actv: «Noi aiuteremo i disabili a salire»

Loro non ci stanno. Centoventi autisti dell'Actv continueranno a scendere dagli autobus per aiutare le persone disabili a utilizzare le pedane, nonostante la presa di posizione della Rsu, il sindacato interno dei dipendenti, che aveva annunciato il "no" dei conducenti per protestare contro le nuove pedane manuali. «Non ci stiamo - si legge nella petizione che ha già raccolto 120 adesioni - a passare per quelli che lasciano giù dagli autobus i disabili in carrozzina».

Fenzo a pagina XI

La città accessibile

«Aiuteremo i disabili» I conducenti Actv si dissociano dalla Rsu

►Petizione con 120 firme per prendere le distanze dal sindacato interno

►«Danneggiati dalle polemiche, confermiamo il nostro impegno al servizio dei più deboli»

IL CASO

MESTRE «Eh no, noi non ci stiamo. Non ci stiamo a passare per quelli che lasciano giù dagli autobus i disabili in carrozzina, perché noi continueremo a farli salire anche con le nuove pedane. E come continueremo ad essere presenti nelle iniziative che hanno visto molti autisti, volontari e fuori orario di lavoro, collaborare gratuitamente a manifestazioni di solidarietà come è stato in passato per Special Olympics a Venezia, con i trasferimenti nei vari campi di gara».

Eccolo, l'orgoglio degli autisti Actv. Un orgoglio che era stato macchiato dalla polemica nata per quel comunicato della Rsu - la Rappresentanza sindacale in azienda - nel quale si invitavano i conducenti a non lasciare il posto di guida e, quindi, a non aprire le pedane manuali installate sui nuovi autobus acquistati dall'azienda. E, con una petizione già sottoscritta da oltre 120 autisti sui circa 500 che coprono l'area della terraferma, i dipendenti dell'azienda di trasporto prendono le distanze dalla Rsu e confermano che continueranno ad aprire le pedane, auto-

matiche o manuali che siano.

DI MANO IN MANO

L'idea della raccolta di firme è nata in maniera del tutto spontanea da parte di un gruppo di autisti, senza sigle sindacali, e i fogli stanno circolando di mano in mano da lunedì scorso. La petizione verrà inviata al presidente di Actv Luca Scalabrin, ai due direttori di Avm e Actv Giovanni Seno e Nicola Cattozzo, e al sindaco Luigi Brugnaro che, proprio lunedì, si era espresso più che chiaramente: «Non è accettabile la presa di posizione della Rsu - aveva tuonato il primo cittadino -. Io li denuncio e li licenzio. Poi facciano pure causa al tribunale del lavoro, non mi interessa». Una durissima presa di posizione arrivata dopo quelle del direttore generale di Avm (Seno aveva già minacciato provvedimenti disciplinari in quanto la comunicazione di Rsu contraveniva ad una precisa disposizione aziendale) e degli assessori Simone Venturini e Renato Boraso. «L'Rsu deve vergognarsi di dare consigli del genere - aveva proseguito il sindaco -, ma io sono convinto che non tutti gli autisti la pensino così».

«DIFENDIAMO I PIU' DEBOLI»

E la prova è arrivata proprio con questa petizione alla quale ha finora già aderito praticamente un quarto dei conducenti. «Nessuno intende criticare o entrare nel merito delle complesse dinamiche delle relazioni sindacali tra azienda e Rsu - scrivono gli autisti nel testo che precede la petizione -. Tuttavia, considerata l'enorme eco mediatica che la vicenda ha prodotto, non ci stiamo ad essere bollati di insensibilità e vogliamo perciò evidenziare, gridando con tutta la forza che abbiamo, che impegno, disponibilità e attenzione verso i più sfortunati vengono dimostrati quotidianamente sul campo, a tutte le ore del giorno e della notte per 365 giorni all'anno». E in questi giorni sono state diverse le segnalazioni di disabili in carrozzina che, attraverso Facebook, hanno voluto ringraziare pubblicamente gli autisti che - nonostante la presa di posizione della Rsu - sono scesi dai bus ed hanno aperto le nuove pedane manuali, senza polemiche ma con un sorriso. «Questa vicenda ci ha messo contro anche le associazioni dei disabili che, all'inizio, potevano anche essere dalla

nostra parte sul problema delle pedane manuali rispetto a quelle automatiche» mormorano alcuni autisti. E conclude la petizione dei conducenti: «Se Venezia, almeno per quanto attiene

al trasporto pubblico locale, risulta essere un po' più accogliente, accessibile ed inclusiva lo si deve anche grazie alla continua, incessante, responsabile e silenziosa opera dei molti lavo-

ratori di Actv che quotidianamente si prestano, non per convenienza ma per convinzione, al servizio degli altri. In particolare dei più deboli».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOOM DI ADESIONI IN POCHE GIORNI DOPO IL "NO" ALL'APERTURA DELLE PEDANE E LA SECCA REPLICA DI AVM E DELLA GIUNTA



I NUOVI BUS I mezzi dove sono state installate le pedane manuali



CARROZZINE Oltre 120 autisti apriranno le pedane per i disabili